



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
VTIC82400E: I.C. BASSANO ROMANO

Scuole associate al codice principale:

VTAA82400A: I.C. BASSANO ROMANO
VTAA82401B: SC. INFANZIA BASSANO ROMANO
VTAA82402C: SC. INFANZIA ORIOLO ROMANO
VTEE82401L: BASSANO ROMANO
VTEE82402N: ORIOLO ROMANO
VTMM82401G: SCUOLA SEC. I BASSANO ROMANO
VTMM82402L: SCUOLA SEC. I ORIOLO ROMANO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

I comportamenti dei bambini dimostrano il progressivo avvicinamento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze delineate nelle vigenti Indicazioni nazionali attraverso la partecipazione attiva alle proposte didattiche. La scuola rileva lo sviluppo globale e il successo educativo e formativo di ciascun bambino con osservazioni sistematiche e l'uso di griglie di rilevazione. La scuola, qualora noti segnali, anche di difficoltà, rispetto allo sviluppo tipico dei bambini, intraprende azioni condivise con le famiglie e con gli esperti della ASL di riferimento.

Punti di debolezza

Le difficoltà più evidenti sono da ricondurre alla scarsa accettazione da parte delle famiglie dei disagi comportamentali e cognitivi dei bambini e dei tempi oltremodo lunghi per eventuali certificazioni fornite dai servizi sanitari territoriali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.





Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva quasi nella totalità dei casi, con percentuali superiori alle medie locali e nazionali. I criteri di valutazione adottati sembrano pertanto adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Non sono rilevati abbandoni in corso d'anno e i trasferimenti, sia in entrata che in uscita, sono in percentuale inferiore alle medie di riferimento e legati alla particolare posizione geografica dei plessi che formano l'Istituto o a esigenze familiari, quindi non legati all'insoddisfazione dell'utenza. Con maggiore frequenza l'ammissione alla classe successiva anche in presenza di parziale raggiungimento dei livelli di apprendimento si rileva nella classe prima della secondaria di I grado. La fascia di voto più rappresentata è l'8 (superiore alle medie di riferimento), mentre il 7 è superiore alla media provinciale; il voto 9 è in linea con le medie;

Punti di debolezza

Si rileva una percentuale dell'1,4% di abbandono in nelle classi prime della scuola primaria notevolmente superiore alla percentuale 0,6% delle medie provinciali, regionali e nazionali. Nell'Esame di stato, il voto 6 è nettamente inferiore rispetto alle medie di riferimento, così come il voto 10 e la lode.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti



regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Per la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza la scuola ha adottato un curriculum verticale di educazione civica e criteri di valutazione comuni. La valutazione si basati su questionari e test a scelta multipla. Si sensibilizzano gli alunni con la partecipazione a progetti didattici promossi da associazioni (AVIS, Lyons,) e organizzazioni (UNICEF-Scuola per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza). Per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo all'interno dell'Istituto e' presente un referente coadiuvato da un team che promuove la partecipazione a iniziative nazionali sul tema. Per la competenza digitale la Scuola si è dotata di un curriculum verticale e organizza anche incontri con la Polizia Postale per la sicurezza sul web. Complessivamente i livelli delle competenze chiave raggiunti dagli alunni oscillano tra Intermedio e Avanzato.

Punti di debolezza

Nella competenza imparare a imparare la maggior parte degli alunni lascia la scuola secondaria di primo grado con una buona preparazione come dimostrano le valutazioni conseguite all'esame di stato negli ultimi anni, tuttavia la valutazione che stabilisce il livello di abilità raggiunto in tale competenza si basa sull'osservazione diretta dei comportamenti senza griglie di osservazione condivise.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola promuove il benessere psicofisico di ciascun alunno attraverso progetti, iniziative e attività inclusive aperte al territorio. La scuola si adopera con ogni mezzo per offrire un servizio di supporto psicologico con fondi erogati da bandi ministeriali partecipando a reti e partenariati con Enti Locali.

Punti di debolezza

Non sempre la scuola riesce ad avere risorse umane, finanziarie per l'attuazione dei progetti presentati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Nell'Istituto la progettazione didattica è condivisa collegialmente dagli insegnanti nei dipartimenti, nei consigli di classe e di interclasse e di intersezione. Nel curriculum verticale sono stati individuati i traguardi di competenza, anche trasversali, che gli studenti devono acquisire nei diversi anni di frequenza. In generale gli insegnanti fanno riferimento nella loro attività didattica al curriculum definito dalla scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte anche con la realizzazione di progetti PON-FSE sulle competenze in lingua madre e sulle competenze globali, progettate in raccordo con il curriculum d'Istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati in modo sufficientemente chiaro al loro interno. Il profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola secondaria è stato definito e la relativa valutazione è strutturata per livelli (base, intermedio e avanzato) con riferimento alle fasce di voto espresso in decimi. La scuola utilizza prove strutturate iniziali e intermedie per classi parallele per italiano, matematica, inglese, francese nella scuola secondaria e per italiano e matematica nella scuola primaria, adottando criteri comuni per la correzione delle prove. Vengono

Punti di debolezza

La condivisione collegiale della progettazione didattica necessita di maggiori occasioni di incontro non solo in senso orizzontale (tra insegnanti delle singole discipline per classi parallele) ma anche in senso verticale (tra insegnanti di ordini/gradini scolastici). L'Istituto non ha previsto una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola. Sulle competenze trasversali è necessaria una maggiore consapevolezza e partecipazione da parte di tutti i docenti. Non è prevista una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (DSA, stranieri, recupero e potenziamento delle competenze). Non sono previsti moduli specifici per attività di recupero alle scuole primarie ma interventi individualizzati in attività curricolare. L'utilizzo di prove strutturate in uscita dovrebbe essere esteso a tutte le classi della scuola primaria e secondaria. Nella scuola non sono utilizzati da tutti i docenti strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione in quanto una didattica per competenze fatica ad essere implementata. Non si utilizzano modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica.



organizzate occasioni di incontro per l'analisi dei risultati e le opportune riflessioni. Per la scuola dell'Infanzia sono previste tre osservazioni periodiche: iniziale, intermedio e finale. Il curriculum verticale d'Istituto è stato integrato con il curriculum di educazione civica, con un progetto di attività alternative alla IRC e con il curriculum verticale digitale. Si utilizzano di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP. La progettazione di itinerari comuni si effettua per alunni con disabilità. Sono stati definiti criteri di valutazione comuni per tutte le discipline.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle



famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto ha un orario di funzionamento con ore da 60 minuti ed articolato su cinque giorni settimanali. Nella scuola primaria e dell'infanzia e' presente un orario flessibile per rispondere alle diverse esigenze delle famiglie e ai bisogni di apprendimento degli studenti. Nella scuola dell'infanzia il gioco libero e strutturato e' organizzato dai docenti anche con l'uso di spazi appositi interni ed esterni e materiali specifici. Grazie ai finanziamenti reperiti con la partecipazione a bandi PON-FESR, PNRR e con donazioni di privati sollecitati da genitori attivi, l'Istituto ha ampliato le proprie dotazioni tecnologiche. Infatti nelle scuole primaria e secondaria sono presenti LIM nella totalita' delle aule e digital board in ogni plesso anche nelle scuole dell'infanzia. Sono attivi laboratori di informatica con computer rinnovati recentemente a cui gli studenti possono accedere con pari opportunita'. Per ogni laboratorio e' previsto un coordinatore responsabile. Il lavoro per gruppi di ricerca e a classi aperte e' svolto per lo svolgimento del progetto "Libri per amici" che e' diventato nel tempo un progetto caratterizzante il curriculum verticale d'istituto. L'adesione della scuola ad iniziative e/o bandi - concorsi promossi da soggetti esterni pubblici e privati, anche con il coinvolgimento attivo delle famiglie,

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria l'articolazione dell'orario scolastico e' piu' rigida per intrinseci motivi ordinamentali e non sempre risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti: la presenza di docenti impegnati in piu' plessi - anche fino a 24 ore settimanali come da previsione del CCNL- comporta criticita' nella strutturazione di un orario maggiormente funzionale. Oltre alle biblioteche di classe, le biblioteche sono presenti in tutti i plessi ad eccezione della scuola secondaria di Bassano Romano a causa di difficolta' organizzative. Per creare un clima relazionale positivo all'interno della scuola sono stati realizzati progetti di educazione alla legalita' e convivenza civile ma nella scuola secondaria si risolvono le situazioni problematiche con note e sospensioni.



volge nella direzione di acquisire risorse per acquisti di strumentazioni e materiali didattici e nello stesso tempo creare un clima collaborativo tra studenti, genitori e insegnanti. Per ampliare l'offerta formativa la scuola ha aderito alla realizzazione del DM 65, del DM 19 e del Piano scuola estate. Il senso di appartenenza viene sviluppato con momenti di incontro quali la Festa della Scuola, la Festa di Natale, la partecipazione ai Campionati studenteschi per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Nell'Istituto sono numerosi gli alunni BES. Solo alcuni docenti hanno una preparazione professionale specialistica, gli altri che svolgono incarichi sul sostegno, si confrontano costantemente con i colleghi specialisti, al fine di utilizzare le metodologie più adatte per favorire una didattica inclusiva nelle riunioni di dipartimento che la Scuola organizza periodicamente. Il documento PEI è realizzato su modello condiviso e formulato in team. Gli obiettivi prefissati vengono monitorati con regolarità anche attraverso gli incontri di GLO e dei team dei docenti di classe. I contatti con il servizio di neuropsichiatria infantile e i servizi sociali dei comuni sono costanti. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali viene redatto un PDP, su un modello condiviso, che è suscettibile di aggiornamento in sede di consiglio di classe per la scuola secondaria o degli incontri del team docenti nelle ore di programmazione didattica settimanale per la scuola primaria o di verifica per la scuola dell'infanzia. L'area dell'inclusione è affidata ad un docente Funzione strumentale che si avvale di un team dell'inclusione composto da docenti di sostegno (uno per ogni plesso e ordine di scuola). La scuola incentiva la partecipazione dei docenti alle opportunità formative che si rendono disponibili a livello territoriale. I fondi destinati

Punti di debolezza

Le attività che si realizzano per favorire l'inclusione sono varie ma non sempre efficaci. Gli insegnanti impiegati sui posti di sostegno per la maggior parte non hanno il titolo di specializzazione, ma sono attinti dalle graduatorie di istituto per le varie classi di concorso. Si verifica, non frequentemente, che alunni stranieri non alfabetizzati si iscrivano all'inizio dell'anno scolastico o in corso d'anno e in tal caso il supporto da parte dei servizi sociali dei comuni è inesistente e la scuola non sempre dispone di risorse proprie per attività di accoglienza, per cui tutto è demandato all'attenzione dei singoli docenti. Per gli alunni neo iscritti provenienti da altre scuole, l'Istituto a volte ha difficoltà nel desumere, dalla documentazione presentata, informazioni sufficientemente utili ad inquadrare eventuali BES. Specialmente nella scuola secondaria la redazione del PEI e il suo sviluppo a volte viene ancora relegata al solo docente di sostegno, nonostante sia chiaro a tutti i docenti che è un piano da condividere sia nella strutturazione che nella realizzazione. La collaborazione della famiglia per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento in alcuni casi non è facile da ottenere. Talvolta la numerosità dei casi problematici che si concentra in alcune classi rende oggettivamente difficoltoso per i



all'inclusione sono stati incentivati e questo ha permesso alla scuola di dotarsi di materiale e strumenti didattici che favoriscono l'apprendimento. La scuola per favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni BES si prevede misure sia a livello strutturale, organizzando spazi adeguati, che metodologico con strategie personalizzate.

docenti attuare pienamente le strategie compensative e dispensative previste nei PDP o nei percorsi didattici individualizzati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di



bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola organizza per la continuità incontri e laboratori tra gli insegnanti e gli alunni delle classi ponte dei vari ordini di scuola dell'Istituto con lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per la conoscenza degli ambienti dei futuri alunni. Per l'orientamento sono organizzati consigli orientativi in cui i docenti coordinatori delle classi terze della scuola secondaria di primo grado supportano le famiglie nella scelta del percorso scolastico successivo in base ai risultati di un test apposito che viene compilato dagli alunni. La maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo. Le attività di orientamento si rivolgono a tutte le sezioni e i plessi della scuola e sono organizzate da un docente Funzione Strumentale. L'Istituto organizza iniziative di orientamento che coinvolgono istituti superiori sia di Bassano che dei paesi limitrofi. Uno spazio specifico sul sito web della scuola è dedicato all'informazione sulle varie iniziative di orientamento che pervengono dai vari istituti del secondo ciclo. Nell'anno scolastico corrente l'ultima settimana di novembre è dedicata ad attività di orientamento con attività laboratoriali ed incontri tra scuole superiori e gli enti presenti sul territorio e sono previsti gli open day nel mese di gennaio. La scuola dall'a.s. 2025/2026 ha deciso di attuare una didattica

Punti di debolezza

Visto un ricambio continuo di docenti, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, spesso gli insegnanti, che ricevono le informazioni al termine dell'anno scolastico, non sono poi gli stessi che accolgono i ragazzi all'inizio dell'anno scolastico successivo. La scuola, inoltre non ha i dati per monitorare i risultati nel proseguimento degli studi secondari superiori degli studenti usciti dalla scuola secondaria di primo grado.



orientativa già dal primo anno della scuola secondaria di primo grado per aumentare la consapevolezza dei punti di forza e debolezza di ciascun alunno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non sempre effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono abbastanza chiare e in genere gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti che collaborano in modo piuttosto proficuo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Identità: sviluppare la consapevolezza del proprio corpo, delle proprie emozioni e dei propri bisogni. Acquisire sicurezza nelle proprie capacità, imparare a prendersi cura di se stessi e dei propri oggetti. Consolidare abilità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche. Scoprire l'altro, i propri bisogni e le proprie regole.

TRAGUARDO

Scoprire l'altro, i propri bisogni e le proprie regole. Sviluppare il rispetto delle regole condivise. Acquisire identità, autonomia e salute. Esprimersi attraverso gestualità, arte, musica. Sviluppare la comunicazione, l'uso della lingua, l'ascolto e la comprensione. Sviluppare il pensiero logico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Rafforzare l'identità e il benessere: Aiutare i bambini a riconoscere ed esprimere emozioni, sentimenti e a consolidare il senso di sé.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate in italiano e matematica per le classi terze della scuola secondaria di primo grado.

TRAGUARDO

Rientrare nella media dei risultati delle scuole con background socioeconomico e culturale simile rispetto ai punteggi del Lazio e del Centro.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare attività di laboratorio con l'uso delle nuove tecnologie anche con l'uso della AI.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare le competenze multilinguistiche (lingua inglese).

TRAGUARDO

Diminuire almeno di un punto la percentuale del livello base in lingua inglese a fine primaria e secondaria di I grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Usare la lingua straniera nel suo uso funzionale per comunicare e interagire promuovendo un apprendimento integrato attraverso il CLIL.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La priorità scelta nell'ambito delle prove standardizzate è stata motivata dai risultati discontinui ottenuti negli anni scorsi dalle classi terminali in lingua inglese. Pertanto si vuole valorizzare e potenziare la competenza linguistica dell'inglese come seconda lingua comunitaria incrementando l'approccio CLIL. La priorità individuata nelle prove standardizzate riguarda le competenze matematiche e linguistiche perché i risultati conseguiti in entrambi gli ambiti non sono ancora adeguati.